



FORMULA 1. L'ultima notte del pilota

Dentro la Suite 200 i segreti di Senna prima dello schianto

di **MARTA BENEDETTI**

Ayrton Senna aveva 34 anni quando morì in un incidente a Imola, durante il Gran Premio di San Marino del primo maggio 1994.

Il 17 aprile è uscito "L'ultima notte di Ayrton Senna", un libro di Giorgio Terruzzi, scrittore e giornalista, esperto di Formula Uno, che aveva conosciuto Senna molto bene, come racconta in appendice al libro: la storia è costruita proprio intorno a quell'ultima notte e a quell'ultimo giorno di vent'anni fa.

C'è una cupa tensione nell'aria, prima del tragico evento. Nel primo pomeriggio è morto Roland Ratzenberger, il giorno precedente Rubens Barrichello si è salvato per miracolo dopo un brutto incidente in prova. Senna è scosso. La notte che precede il GP di San Marino è fitta di pensieri, riflessioni, tutta la sua vita verrà passata al setaccio: il complesso rapporto con il padre, i suoi chiacchierati amori, la rivalità con gli altri piloti (Piquet, Prost, l'astro nascente Schumacher).

Terruzzi ricostruisce la complessità di Senna pilota e uomo. Ne esce un ritratto intimo, che porta a riflettere e ad apprezzare ancor di più un talento che con la sua morte sconvolse il mondo intero.

Per scrivere il libro, Terruzzi ha sentito il bisogno di tornare nella camera d'albergo, la Suite 200 dell'hotel Castello di Castel San Pietro Terme, in cui il pilota brasiliano trascorse la sua ultima notte, alle prese con un lutto primo e fresco da pista, la morte di Roland Ratzenberger, e con

un momento decisivo della propria vita, molte decisioni da prendere e la necessità di comporre un bilancio urgente. «Mentre mi trovavo là - racconta Terruzzi - nel silenzio della stanza, mentre scrivevo, ho ritrovato un patrimonio intatto, ciò che Ayrton mostrò a suo tempo, come pilota e come persona. Abbastanza per commuovere e rimpiangere ma anche per ripristinare un conforto profondo. Il valore di un percorso, di uno sforzo spaventoso, persino di un insegnamento. È questo, credo, che conta, che tiene qui Ayrton, che lo porta anche nel cuore e nella testa di chi non lo vide correre o fare. Giovani o giovanissimi, pronti anche loro ad incontrare un uomo singolare e modernissimo. Capace di considerare ciò che aveva ricevuto in dote dal firmamento, in un primo capitolo soltanto, in una specie di spunto o di debito da accudire con un impegno assoluto, pagando pegno con una sofferenza acuta». ●

La scheda:

Suite 200. L'ultima notte di Ayrton Senna
di Giorgio Terruzzi
ed. 66th and 2nd,
2014 - pp. 136
12,75 euro

Voto: * * * * *

Giorgio Terruzzi Suite 200
L'ultima notte di Ayrton Senna

La copertina del libro

